

3 OTTOBRE 2025 - NUMERO 4043 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

POLIZIA LOCALE
NON È UNA FESTA

Vigili
e organico
ridotto



Luigi Altamura

IL CONSIGLIO
APPROVA

Bilancio
e nuovi
servizi



Michele Bertucco

VERONA NELLA CRISI INTERNAZIONALE.



Studenti e lavoratori di tutti i settori hanno risposto all'appello lanciato dalla Cgil per ribadire il no all'aggressione del Governo israeliano ai danni della missione umanitaria Global Sumud Flotilla. Assemblea all'Università e mobilitazioni in piazza. **SEGUE**

Andrea Milana

OK

E' appena entrato in servizio il nuovo viceprefetto aggiunto. Prima di raggiungere la sede di Verona ha prestato servizio negli uffici centrali del Ministero dell'Interno.



Enrico Varriale

KO

Il volto televisivo di Rai Sport è stato licenziato dalla Rai che parla di "giusta causa" per i procedimenti penali e condanna in primo grado per lesione stalking all'ex compagna.



VERONA NELLA CRISI INTERNAZIONALE.

In difesa dell'ordine costituzionale

Padovani non ci sta: "Lo sciopero è un diritto, ma l'astensione di oggi ricade sui cittadini"

UDU Verona e Rete degli Studenti Medi dopo l'occupazione dell'Ateneo veronese, questa mattina si sono ritrovati alla Stazione di Porta Nuova. Più di duemila studenti nello spezzone studentesco e oltre quattromila cittadine e cittadini hanno risposto al grido lanciato, riempiendo le strade di Verona per manifestare chiaramente la contrarietà al genocidio in atto in Palestina e la solidarietà alla Global Sumud Flottilla, fermata illegalmente dalle forze israeliane in violazione del diritto internazionale.

"Lo abbiamo ripetuto ieri in assemblea in Università e da lì è nata la decisione collettiva di occupare l'Ateneo: non un gesto isolato, ma un passaggio necessario per costruire insieme la mobilitazione di oggi. Questa mattina abbiamo scelto di essere in piazza unitariamente, come generazione che non può più stare a guardare di fronte alla gravità di un genocidio sotto i nostri occhi e alla complicità del nostro Governo di fronte a questo", dichiara **Emma Menaspà**, Senatrice Accademica UDU Verona.

"In tutta Italia stiamo scendendo in piazza, da noi studenti il messaggio è chiaro: noi non siamo complici di questa trage-



Il corteo con studenti e lavoratori ha invaso il Centro

dia e non staremo a guardare un governo che continua a negare le sue responsabilità e di fronte a un popolo che si oppone volta la faccia, o peggio, lo rinnega", afferma **Zoe Zevio**, Rete degli Studenti Medi.

La Cgil, che ha proclamato lo sciopero generale, ha ricordato che l'iniziativa è "in difesa dell'ordine costituzionale".

Il sindacato, per bocca della segretaria generale Cgil Verona **Francesca Tornieri** ha sottolineato che "la proclamazione dello sciopero generale è una risposta di democrazia e civiltà al tentativo di

rimettere la sordina alle vergogne che la missione umanitaria ha contribuito a scoperciare, rompendo il muro di silenzio attorno al genocidio in corso a Gaza e all'impossibilità di far recapitare in sicurezza gli aiuti alle persone bisognose, sottolineando l'ignavia dei governi europei ed occidentali, a partire da quello italiano, che non hanno fatto nulla di concreto per fermare le stragi".

Dal canto suo **Mattia Mosconi**, candidato del Pd veronese al consiglio regionale del Veneto ha ricordato come "lo sciopero sia la testimonianza di

una popolazione che non china la testa davanti alla barbarie che si sta compiendo a Gaza".

Sul fronte opposto **Marco Padovani**, deputato di Fdl, ricorda che "il diritto di sciopero è garantito dalla Costituzione, ma va esercitato con senso di responsabilità, evitando di colpire direttamente i cittadini e di bloccare servizi fondamentali per la vita quotidiana. La scelta di indire uno sciopero generale in un giorno lavorativo come il venerdì rischia di avere ricadute pesanti su famiglie e imprese, già alle prese con altre difficoltà".

VERONA NELLA CRISI INTERNAZIONALE/1. L'AGGRESSIONE ALLA FLOTILLA



I partecipanti al corteo hanno riempito le strade cittadine per manifestare la contrarietà a quanto sta avvenendo a Gaza

Inerzia dei Governi europei e l'iniziativa partita dal basso

Ma vale la pena di chiedersi che fine hanno fatto gli aiuti visto che le imbarcazioni sono state sequestrate dalla marina israeliana

Il caso Flotilla lo conosciamo tutti, ha tenuto banco per giorni su tv e giornali, superfluo ricordare tutti i passaggi di questa missione politico/umanitaria che si è conclusa con l'abbordaggio da parte della Marina di Israele nelle acque internazionali davanti a Gaza, l'arresto di tutti i partecipanti e il loro rimpatrio. Una vicenda che ha scosso l'opinione pubblica, ha portato allo sciopero generale di oggi, manifestazioni (con violenze) in tante città, cortei anche a Verona, e soprattutto ha diviso gli italiani con una tifoseria da sta-

dio, insulti e offese sul web da una curva e dall'altra senza vergogna.

Da semplici osservatori estranei alla vicenda e per quanto possibile imparziali, che cosa ci ha insegnato questa vicenda?

Che di fronte all'inerzia dei governi europei (con rare eccezioni, vedi la Spagna) davanti al continuo massacro di massa (o genocidio) in corso a Gaza da parte del governo di Netanyahu (che andrebbe distinto da Israele e dalla sua storia) soltanto una iniziativa partita dal basso per portare aiuti alla popolazione

affamata e stremata e rompere l'assedio può smuovere la situazione e dimostrare la pigrizia della politica.

Che l'iniziativa può essere stata velleitaria ma sicuramente ha avuto un forte significato politico. Ma a questo punto vale la pena di chiedersi: che fine hanno fatto gli aiuti visto che le barche sono state sequestrate dagli israeliani? Sicuramente non finiranno a Gaza, come era l'intento dei promotori della Flotilla? Gli aiuti alimentari verranno distrutti? Li useranno gli israeliani?

A questo punto se l'obiet-

tivo fosse stato realmente umanitario, c'era la possibilità della terza via, quella proposta dal presidente della Repubblica Mattarella: portate gli aiuti al patriarcato di Gerusalemme. Si trattava di accettare la mediazione della Chiesa cattolica, che appunto si è detta disponibile a fare arrivare il carico della Flotilla a Gaza passando per Cipro, dove c'è una sede (tecnicamente chiamata "vicariato") del patriarcato di Gerusalemme. La Flotilla ha rifiutato. L'intento politico di rompere l'assedio a Gaza e sfidare il blocco navale israeliano ha prevalso.

E gli aiuti chissà che fine hanno fatto. **SEGUE**

VERONA NELLA CRISI INTERNAZIONALE/2. L'AGGRESSIONE ALLA FLOTILLA

Quanto vale il diritto internazionale

"Fino a un certo punto" come ha ammesso tristemente il ministro degli esteri Tajani



Il corteo partita da Porta Nuova è arrivato fino in Piazza dei Signori

Ma c'è anche dell'altro tra gli insegnamenti di questa storia. Innanzi tutto che il diritto internazionale, come ha ammesso il ministro degli Esteri Tajani, vale ma fino a un certo punto. Prendiamone atto. Una bestialità di questo folle periodo storico dove prevale ormai la narrazione bellicista dopo 80 anni vissuti con la logica della pace e del rispetto. Così come si dice che la legge è uguale per tutti ma per gli amici un po' di più, così il diritto internazionale vale a giorni alterni, per il caso del generale Almasri, rimpatriato a Tripoli con un aereo di Stato italiano benché colpito da un mandato di arresto della Corte penale internazionale.

Come hanno spiegato insigni giuristi, l'azione della Global Sumud Flo-

tilla è stata perfettamente conforme al diritto internazionale e non ha violato alcuna norma. Ha navigato in acque internazionali e poteva proseguire fino alle coste di Gaza.

Ma siccome come dice Tajani che considera Israele paese amico, il diritto internazionale vale fino a un certo punto, ecco che secondo la legge, è una palese violazione del diritto internazionale l'attacco armato alle imbarcazioni della Flotilla. Perché il blocco navale israeliano al largo di Gaza con l'isolamento della Striscia e la conseguente carestia che ha colpito la popolazione civile, va contro il diritto internazionale così come il fatto che Israele consideri di propria proprietà le acque antistanti la costa di Gaza.

Secondo i giuristi infatti "le acque antistanti Gaza non segnano i confini di Israele né acque territoriali israeliane, bensì palestinesi, e ciò indipendentemente dalla scelta politica di riconoscere o meno lo Stato di Palestina. Il diritto internazionale impone, infatti, che non si possano riconoscere effetti giuridici ad annessioni territoriali illecite, di conseguenza è illecito qualsiasi riconoscimento di sovranità territoriale israeliana sul mare antistante Gaza".

Anche perché va ricordato che "L'occupazione e l'annessione di territori palestinesi da parte di Israele è illecita".

Una vicenda complicatissima dunque, che continuerà a incendiare le coscienze e scatenare dibattiti e manifestazioni.

Una iniziativa partita dal basso è riuscita comunque a smuovere le coscienze e dimostrare che la politica italiana ed europea finora non hanno fatto nulla se non speso solo parole: la società civile è più avanti e la politica e i governi che dovrebbero rappresentare tutti ora devono raccogliere la sfida. Comunque la si pensi, sicuramente tutta questa storia poteva essere gestita meglio sia dai governi che dagli attivisti della Flotilla, ma è stato comunque uno spartiacque dal quale non si torna più indietro: la tragedia del genocidio di Gaza e del popolo palestinese è sul tavolo, sotto gli occhi di tutti, non si può far finta di non vedere. E non intervenire.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



QUELLA DI LUNEDÌ NON SARÀ UNA VERA E PROPRIA FESTA

Polizia Locale: non ce la facciamo più

Il comandante Altamura: "L'organico è sempre più ridotto. Così non si va avanti"

Non sarà una vera e propria festa quella della Polizia locale lunedì prossimo, bensì un momento di riflessione perché "l'organico è sempre più ridotto, le funzioni da svolgere sempre più numerose e non ce la facciamo più, non possiamo andare avanti così". E' uno sfogo amaro quello del comandante della Polizia locale Luigi Altamura alla presentazione della Festa dei vigili che si terrà lunedì prossimo 6 ottobre in piazza Bra.

Uno sfogo amaro alla luce dei numeri: "L'organico si è ulteriormente ridotto rispetto all'anno precedente. Da un totale di 281 unità del 2024 si è passati ad un totale 277 di nel corso del 2025. Hanno preso servizio solo 11 agenti a tempo indeterminato di cui 1 ha lasciato il servizio a giugno 2025. Il personale e soprattutto la tenuta dei servizi complessivi, resta una delle questioni di più rilevante impatto da affrontare, perché nella Polizia Locale non esiste un serbatoio nazionale al quale attingere per rinforzare in modo veloce ed efficace i ranghi, come invece può accadere nelle forze dell'ordine ad ordinamento statale. Occorre ricordare che sono ben 21 i lavoratori a tempo indeterminato (di cui 3 ufficiali) che hanno lasciato il servizio in questo ultimo anno per pensiona-

Interventi gestiti dalla Centrale Operativa		2024 - 25
1	Circolazione stradale	11.839
2	Interventi e segnalazioni da pattuglie durante il servizio	5.708
3	Ausilio ad altre pattuglie o forze istituzionali	3.968
4	Anomalie (incendi, oggetti su strada, buche)	3.983
5	Decoro urbano	3.130
6	Incidenti stradali	1.987
7	Rumore	1.605
8	Controllo attività commercio	1.843
9	Insedimenti abusivi	107
10	Danneggiamenti	112
11	Veicoli abbandonati	142
12	Veicoli di provenienza furtiva	53
13	Cadute varie in carreggiata	67
14	Altri	
TOTALE		34.544

menti, mobilità e dimissioni volontarie. Sono in corso le procedure per l'avvio di selezioni per Ufficiali e Agenti che verranno assunti nel primo semestre 2026". La richiesta forte e pressante è quindi che a livello parlamentare vengano decise norme straordinarie per consentire di incrementare gli organici. Solo oggi i vigili hanno presidiato con 30 agenti tutti gli incroci del maxi corteo che ha sfilato per le vie della città. "Da anni non si vedeva un corteo così numeroso". E poi ci sono i cantieri stradali (oltre 4 mila servizi svolti) gli eventi, le manifestazioni, la Fiera, le scuole, i concerti e così via. Segnalazioni e

interventi sono passati in un anno dai 34.027 del 2024 ai 34.544 di quest'anno. C'è poi tra le competenze il contrasto al degrado urbano e accattonaggio: il numero di violazioni accertate è in notevole aumento: 873 contro le 308 del 2024.

Sempre in merito alla sicurezza, ben 25 i controlli svolti sulle principali linee urbane ed extraurbane di Atv e oltre 4.500 persone individuate senza biglietto. Migliora il bilancio degli incidenti stradali gravi: ci sono stati purtroppo 4 decessi in città, ma sono in netto calo rispetto ai 16 dello scorso anno. Aumentano i numeri degli incidenti e dei feriti: sono state 1.425

le persone rimaste ferite, 3.022 i veicoli danneggiati e 61 le patenti immediatamente ritirate ai conducenti che, con il loro comportamento contrario alle norme, hanno provocato lesioni alla controparte. I "pirati stradali", conducenti che si sono allontanati dal luogo dell'incidente senza prestare soccorso ai feriti sono stati 91 in netto aumento rispetto ai 76 del 2024. Dopo il blocco di molti autovelox, sono calate invece le violazioni accertate con autovelox e telelaser passate da 51.624 del 2024 a 42.689 del 2025, per la maggior parte accertate dall'autovelox fisso installato in tangenziale Nord T4-T9.

CASSONETTI. IN SERVIZIO DA DICEMBRE

Amia, arrivano gli ispettori ambientali

E potranno fare le multe. Controlleranno il corretto conferimento dei rifiuti

Arriveranno entro dicembre e potranno fare multe: saranno i primi 5 ispettori ambientali di Amia che controlleranno il corretto conferimento dei rifiuti e se tutti i residenti sono in possesso della tessera per i cassonetti intelligenti. Ma saranno anche preziosi informatori, un aiuto per svolgere correttamente la raccolta dei rifiuti: gli abbandoni dei rifiuti fuori dai cassonetti costringe Amia a servizi aggiuntivi speciali con un costo extra di un milione di euro l'anno.

La novità è stata presentata questa mattina dal presidente di Amia Roberto Bechis e dagli assessori Tommaso Ferrari e Stefania Zivelonghi a fronte del recente cambio radicale del sistema di raccolta dei rifiuti che sta creando più di qualche difficoltà e disagi. In ogni caso pare che la percentuale della raccolta differenziata sia destinata a salire nei prossimi mesi al 57% per poi tendere all'obiettivo del 65% che rappresenta comunque la soglia minima in Veneto dove tutte le altre città fanno meglio di Verona. I nuovi Ispettori ambientali hanno concluso l'iter di formazione che è stato superato da 22 persone e cinque di loro entreranno in servizio a dicembre. I nuovi operatori agiranno



L'assessore Tommaso Ferrari con il presidente Roberto Bechis

sotto il coordinamento di Amia e in stretta sinergia con la Polizia Locale, la loro presenza sul territorio, anche in orario serale e festivo, rappresenta per Amia un tassello strategico per il raggiungimento degli obiettivi comunali in tema di raccolta differenziata, legalità e rispetto delle regole.

In dettaglio, gli ispettori avranno il compito di vigilare sul corretto conferimento dei rifiuti, prevenire e contrastare l'abbandono illecito, accertare violazioni amministrative ed elevare sanzioni, oltre a svolgere attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a cittadini e imprese.

Sanzioni che potranno andare dai 25 ai 500 euro ma potranno anche diventare reati penali dopo l'entrata in vigore dal 7 ottobre del cosiddetto decreto Terra dei fuochi che introduce un giro di

vite sullo scorretto smaltimento dei rifiuti e consente anche la videosorveglianza.

"L'aumento della quota della differenziata è una priorità per Amia -dice Bechis-, su cui stiamo investendo molto. Tuttavia, la quotidianità ci evidenzia come non sia più possibile non affiancare al fronte dell'educazione ambientale anche quello sanzionatorio, tra l'altro richiesto dalla maggioranza delle persone che si comporta correttamente, differenziando i propri rifiuti".

Il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti è diffuso e capillare anche in città e si stima costi circa 1 milione di euro l'anno.

"Il nuovo sistema di raccolta differenziata necessita di un maggior controllo e di un presidio del territorio" ha spiegato l'assessore Ferrari, "per individuare chi conferisce

male l'immondizia. Speriamo ci siano meno sanzioni possibili e ci sia un valido aiuto per i cittadini".

L'assessora Stefania Zivelonghi ha invitato a fare grande attenzione "perché per i rifiuti abbandonati o bruciati non si parlerà più di illeciti amministrativi ma anche di veri reati come previsto dal decreto Terra dei fuochi. Quindi è necessario il rispetto delle regole e gli ispettori in questo senso sono un aiuto necessario per la Polizia locale".

Gli ispettori saranno a tutti gli effetti pubblici ufficiali, saranno ben visibili con divise specifiche, potranno chiedere i documenti, controllare gli scontrini nei rifiuti abbandonati per risalire ai responsabili delle irregolarità e potranno sanzionare. "Tutti i rifiuti fuori dai cassonetti -ha ricordato Ferrari- sono sanzionabili".

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA I CONTI: 22 FAVOREVOLI, 8 ASTENUTI

Bilancio solido, si investe sul futuro

Bertucco: “I dati parlano chiaro e anche le società partecipate hanno chiuso in utile”

Il Consiglio ha approvato il Bilancio consolidato del Comune per l'esercizio 2024 con la delibera 71 (22 voti favorevoli e 8 astenuti).

L'assessore al Bilancio, Michele Bertucco che ha presentato la delibera ha sottolineato che “si tratta di uno strumento fondamentale per comprendere l'andamento economico e patrimoniale non solo dell'ente comunale, ma anche delle società partecipate. I dati più recenti parlano chiaro: tutte le società partecipate del Comune – dalle più grandi come Agsm Aim alle più piccole – hanno chiuso l'esercizio in utile. Il bilancio consolidato del gruppo Comune di Verona evidenzia un utile complessivo di 104 milioni di euro. È importante sottolineare che tale risultato non rappresenta un utile del Comune in quanto ente pubblico, soggetto all'obbligo di pareggio di bilancio, ma deriva interamente dai risultati positivi delle aziende partecipate. Questo risultato è un segnale forte di buona gestione, sia da parte dell'amministrazione comunale sia degli amministratori delle singole società. Dimostra una solidità patrimoniale significativa e una capacità di produrre valore anche in settori complessi



L'assessore Michele Bertucco

a mercati liberalizzati, come quello energetico in cui opera Agsm Aim. A ciò si aggiungono le performance di altre realtà importanti del territorio come Amia, Amt3, Solori, VeronaFiere, VeronaMercato, il Consorzio Zai e molte altre. Il bilancio consolidato restituisce dunque una fotografia di un sistema solido, efficiente e capace di generare ricchezza e occupazione. Un risultato – ha concluso Bertucco – che va letto anche in chiave più ampia: l'impatto economico di queste realtà si riflette su tutta l'economia veronese, contribuendo alla stabilità e alla crescita del territorio”.

Nella discussione della delibera è intervenuto Carlo Beghini (PD) sottolineando che “le commissioni sul bilancio consolidato sono state un'occasione utile per approfondire il lavoro delle parteci-

pate del Comune. Sono emerse questioni importanti, come il futuro del Polo Fieristico, la qualità dei servizi Amia e l'efficienza del parcheggio di Piazza Corrubio. Dati come il 56,6% di energia rinnovabile prodotto da Agsm Aim dimostrano il valore del sistema pubblico. Ora serve continuare il confronto per migliorare servizi e governance.” Anche Giacomo Cona di Traguardi ha rilevato che “mentre discutiamo un bilancio consolidato positivo, non possiamo ignorare quanto accade a Gaza e la violazione del diritto internazionale contro missioni umanitarie. Il bilancio conferma la solidità del sistema economico veronese, trainato da partecipate come Agsm Aim, Acque Veronesi e Amt3, che stanno investendo e lavorando con efficacia per il futuro della città.”

SANTA LUCIA Nuovo parking lavori completati

Da oggi i cittadini di Golasine e Santa Lucia possono contare su 44 nuovi posti auto. È terminato l'intervento per la realizzazione della nuova area di parcheggio pubblico gratuito tra via Carlo Alberto dalla Chiesa e salita Santa Lucia. Conclusi i lavori sulla parte carrabile, resta da completare l'attraversamento pedonale avanzato in corrispondenza dell'ingresso all'adiacente asilo nido “La Filastrocca”, la posa di 20 alberature nelle aiuole a ridosso degli stalli del parcheggio e la riqualificazione dell'area verde di oltre 4mila metri quadrati. “Lavori di cui il quartiere sentiva realmente il bisogno” – sottolinea l'assessore a Strade e giardini Federico Benini. L'opera, realizzata su area comunale dall'Amministrazione –, ha un costo complessivo di 150 mila euro e ha compreso oltre alla realizzazione di 44 nuovi posti auto.



Il nuovo parcheggio

LA 4° EDIZIONE DEL SALONE DELLE PROFESSIONI IN CAMERA DI COMMERCIO

Intelligenza artificiale e marketing

Due giorni di formazione per 504 studenti. Ci sono 63 opportunità di laboratori e 18 aziende

Dall'intelligenza artificiale al marketing digitale, dal design ai brevetti, passando per la crittografia moderna e le creazioni in 3d senza dimenticare la più tradizionale arte della pasticceria e l'educazione professionale. Il presente e il futuro della formazione scolastica e lavorativa passano dalla 4ª edizione del Salone delle Professioni, l'iniziativa rivolta alle scuole secondarie di primo grado in programma oggi e domani alla Camera di Commercio di Verona che vede coinvolti 504 studenti in 63 opportunità di laboratori (22 laboratori proposti in più appuntamenti) a cura di 18 aziende del territorio. Inaugurato stamattina, il Salone è realizzato dall'ente camerale scaligero in collaborazione con la rete OrientaVerona e la società consortile per il trasferimento tecnologico e l'innovazione t2i con l'obiettivo di aiutare i giovani a orientarsi nella scelta del percorso di studi offrendo loro anche un primo sguardo sul mondo del lavoro.

«Con il Salone delle Professioni vogliamo offrire ai nostri ragazzi un'occasione concreta per guardare al futuro con consapevolezza – commenta Carlo De Paoli, componente di giunta della



Ha preso il via la 4ª edizione del salone delle professioni

CCIAA di Verona –. In un mondo in cui l'innovazione corre veloce, è fondamentale avvicinare gli studenti a competenze, mestieri e realtà che potranno accompagnarli nel loro percorso formativo e professionale».

Secondo le elaborazioni della Camera di Commercio di Verona su base Istat, nel 2024 la rilevazione sulle forze di lavoro per la provincia di Verona indica un tasso di occupazione di poco superiore al 70%. Il 22,5% degli occupati lavora nell'industria, l'11,6% nel commercio, il 7,7% nelle costruzioni e il 4,2% nell'agricoltura mentre il restante 51,9% è destinato agli altri servizi. Sul fronte giovanile in

provincia – secondo il report 2024 del Sistema Informativo Excelsior – i principali settori che ricercano lavoratori under 29 sono il commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e veicoli (46%), i servizi di alloggio, ristorazione e turistici (37%) e i servizi alle persone (29%). Dal punto di vista degli indirizzi di studio dell'istruzione terziaria che offrono i maggiori sbocchi lavorativi spicca il percorso economico, seguito da insegnamento e formazione, sanitario e paramedico, meccatronica e tecnologie per i beni, attività artistiche e culturali, e – infine – turismo. A

trainare le richieste, per quanto riguarda invece l'istruzione secondaria, l'indirizzo amministrazione, finanza e marketing seguito da ristorazione, sistemi e servizi logistici, e turismo, enogastronomia e ospitalità.

Il calendario della due giorni si apre con i laboratori dedicati all'innovazione: machine learning, intelligenza artificiale e cybersecurity. Non mancano poi approfondimenti sulla sostenibilità e sulle nuove professioni legate alla transizione green, costruzioni in 3d, marketing digitale, design e brevetti, oltre a percorsi tradizionali come pasticceria ed educazione ma proposti in chiave moderna.

L'EVENTO ORMAI INTERNAZIONALE ACCENDE I RIFLETTORI SUL FORMAGGIO

Caseus, 8 caseifici veronesi in gara

Tra le principali novità, il Gelatoartigiano e il Tartufo Veneto. Iniziative di solidarietà

Saranno 8 i caseifici veronesi che si sfideranno nella prossima edizione di Caseus, che si terrà a Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) il 4 e 5 ottobre 2025.

Il sipario sulla kermesse si aprirà Sabato 4 ottobre 2025 quando, a partire dal 10:30, si terranno le Premiazioni del 21° Concorso Regionale dei formaggi del Veneto, che premia i migliori formaggi della Regione (370 quelli iscritti prodotti da 71 caseifici veneti, di cui 4 caseifici bellunesi, 5 padovani, 28 trevigiani, 2 veneziani, 24 vicentini, 8 veronesi); seguiranno le premiazioni del 7° Concorso Nazionale Formaggi di Fattoria (90 iscritti da 11 regioni) per concludere con l'Inaugurazione e il taglio del nastro della 21° edizione di Caseus e del 12° Festival delle DOP Venete, che si terrà attorno alle 12:00. Un format ormai collaudato che include tre percorsi di visita: Caseus Veneti, Caseus Italiae e Caseus Mundi, ai quali si aggiungeranno il Festival delle DOP Venete, con 34 Consorzi di tutela e la Mostra Mercato dei prodotti lattiero caseari e tipici con circa 150 espositori.

In calendario i 122 appuntamenti con i grandi formaggi DOP e non solo, abbinati ai vini del Consorzio Asolo Montello e

del Consorzio Tutela Prosecco DOC, nonché cooking show con l'Unione Cuochi del Veneto e i Cuochi Contadini di Campagna Amica. A seguire masterclass a cura dei caseifici e appuntamenti con le più importanti latterie venete, che hanno fatto la storia del comparto caseario. Attesissime le degustazioni con i produttori europei presenti, che proporranno ai consumatori le loro eccellenze con 6 degustazioni dedicate (e altre 6 al buio); pensati inoltre 4 momenti dedicati all'Arte Contemporanea del formaggio con i migliori prodotti affinati scelti da Alberto Marcomini. Attenzione anche al Morlacco con appuntamenti dedicati e, immancabile, la pizza con tutte le specialità casearie a marchio. Confermate, per il secondo anno consecutivo, le degustazioni guidate degli 8 formaggi di cinque regioni italiane, protagonisti del Progetto LoST EU, che tratta il tema della sostenibilità e promozione delle piccole denominazioni casearie. Quasi 5000 in tutto i posti di degustazione disponibili. Due le principali novità: il Gelatoartigiano, a cura di Confartigianato Imprese Veneto, che mette al centro il ruolo del latte di qualità e il Tartufo Veneto con simulazioni di ricerca ed



Il formaggio veneto protagonista con Caseus

educazione al sapore grazie alle attività di Veneto Agricoltura e a Tartuforum, il primo forum dedicato al Tartufo Veneto. L'attività convegnistica conterà inoltre altri 3 appuntamenti: per cominciare il convegno dal titolo "Come cambia la PAC: i possibili interventi settoriali per il mondo lattiero caseario", che si terrà venerdì 3 settembre alle 14:30 nel piano nobile della Villa; sabato 4 ottobre, ore 10.30, appuntamento con "Artigianato alimentare Veneto: tradizione, innovazione e nuovi trend" a cura di Confartigianato Imprese Veneto. Infine, domenica 5 otto-

bre, ore 11.00, si terrà il convegno dal titolo "I consorzi di tutela protagonisti verso sistemi alimentari sostenibili" al termine del quale si terranno le premiazioni dei formaggi vincitori assoluti decretati dalla Giuria Aurea e Popolare.

Caseus conferma, inoltre, la sua connotazione solidale, a partire dalla cena che si terrà mercoledì 01 ottobre, Presso l'Agriturismo La Penisola a Campo San Martino (PD) e proseguire per tutto l'evento. Le forme in concorso, infatti, saranno successivamente vendute, ad un prezzo simbolico, nello stand "Forme di Solidarietà".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SAN MARTINO BUON ALBERGO. IN MUNICIPIO IL PROGETTO FEVOSS

Pulminoamico per malati e bisognosi

Una gara di solidarietà per reperire le risorse utili all'acquisto del mezzo di trasporto

Continua l'opera di potenziamento del parco automezzi al servizio delle persone fragili da parte di Fevoss che in sala Barbarani presso il Municipio di San Martino Buon Albergo ha presentato l'avvio del progetto Pulminoamico. Presenti il sindaco Giulio Furlani, l'assessora Daniela Castagna, il presidente Isac Franco De Santi, il dirigente Isac Carlo Badalini, i responsabili di Fevoss, i rappresentanti della società Alter.

Una gara di solidarietà tra soggetti economici e imprenditoriali della zona per reperire le risorse utili all'acquisto di un pulmino dedicato al trasporto di persone con difficoltà motoria al servizio del Comune di S. Martino Buon Albergo.

«Abbiamo accolto con grande favore l'iniziativa di Fevoss e di Pulmino Amico che hanno pensato al nostro territorio per proporre questa meritoria iniziativa» afferma il sindaco Giulio Furlani. «Il servizio di trasporto sociale per malati e bisognosi è estremamente importante per le fasce più fragili della popolazione ed è uno degli aspetti sui quali i servizi sociali del Comune da sempre hanno posto grande attenzione. Lanciamo quindi un invito a tutte le aziende e agli esercizi commerciali del



Parte il progetto Fevoss con il Pulminoamico

nostro territorio affinché possano comprendere lo spirito dell'iniziativa e dare un preziosissimo contributo a favore della comunità».

Fevoss, destinataria del mezzo in comodato, metterà a disposizione i volontari indispensabili per garantire la gratuità del servizio. «Con il progetto Pulminoamico facciamo una triplice scommessa» afferma convinto Maurizio Samarelli, coordinatore del gruppo Fevoss di San Martino Buon Albergo. «Scommettiamo che ci sono imprenditori, artigiani ed operatori commerciali che, pur in una fase economicamente non facile, scelgono di investire nella promozione della propria immagine senza dimenticare la solidarietà. Scom-

mettiamo che il Comune di San Martino Buon Albergo possa ampliare la già ricca offerta di servizi ai più deboli. Scommettiamo che si aggiungeranno altri volontari al nostro gruppo disponibili a dedicare parte del loro tempo per portare, con un nuovo mezzo, le persone sole o con difficoltà motorie ai controlli medici o alle terapie ospedaliere».

I sostenitori del progetto godranno della possibilità di spazi pubblicitari sull'automezzo concordati con la società Alter srl che è incaricata della raccolta dei fondi. «Progetto "PULMINOAMICO®" garantisce gratuitamente una mobilità attraverso un utilizzo intelligente della raccolta pubblicitaria destinata ad interventi in grado di incidere concretamen-

te in situazioni sociali particolarmente difficili, è proprio il genere di azione necessaria in un contesto finanziario che non permette ai bilanci delle associazioni una particolare ampiezza di intervento.

«Le aziende che sosterranno questo progetto sociale per farsi pubblicità - precisa il Responsabile di Alter Srl, Alberto Mistò - faranno una scelta etica, culturale e di investimento a sostegno del proprio territorio. Le imprese infatti attraverso il progetto "PULMINOAMICO®" che si rinnova da oltre 16 anni, scelgono di sostenere i programmi delle Istituzioni Locali dimostrando la propria "Responsabilità sociale di Impresa" di cui sempre più si sente parlare.»

LEGNAGO. IN PIAZZA GARIBALDI LA TAPPA DEL CICLOTUR DELL'AVIS

La cultura della donazione corre in bici

All'Associazione comunale di donatori fanno capo 26 gruppi con 2 mila donatori

Ruote che girano, colori associativi che sventolano sui labari, e tanta voglia di condividere e diffondere la cultura della donazione di sangue e plasma. Così la sera di giovedì 2 ottobre, alle 18.30, i ciclisti-donatori dell'Avis del Trentino, Avis di Trento – sez. Mattarello e Avis di Rovereto hanno fatto il loro ingresso a Legnago, in piazza Garibaldi, dopo la partenza da Trento e una breve fermata a Rivoli.

La tappa legnaghese è stata la prima del ciclo-tour di sensibilizzazione che porterà i colori dell'Avis fino ad Agugliano (AN), alla Festa dei donatori, passando anche per Ravenna e Senigallia.

Ad accoglierli la presidentessa dell'Avis comunale legnaghese, Michela Burato, con il vicepresidente Damiano Placani, insieme ai rappresentanti dei gruppi avisini di Aselogna-Santa Teresa-Cherubine, Castagnaro, Cerea-Aspabetto, Minerbe, Porto, SIME (gruppo aziendale), Terranegra, Terrazzo e Villa Bartolomea. Applausi, strette di mano, scambio di gagliardetti e le foto di rito hanno reso l'incontro una vera festa in nome della solidarietà.

Il momento istituzionale è poi proseguito in modo informale in un bar del



I partecipanti al ciclo-tour dell'Avis

centro, tra bicchieri alzati e racconti: «Abbiamo accolto con grande gioia l'arrivo degli amici donatori trentini», ha commentato Michela Burato. «Incontrarsi fuori dalle assemblee ufficiali è prezioso: ci si scambiano idee sulle attività, esperienze e informazioni sull'andamento delle donazioni. E intanto i passanti, incuriositi, ci chiedevano spiegazioni».

«Anche questo è un modo per rendersi visibili e promuovere Avis e la donazione di sangue e plasma, mentre si sotto-

linea il valore dello sport, soprattutto condiviso tra amici, nel mantenimento di una buona salute», hanno aggiunto la presidentessa di Avis Trentino, Elisa Viliotti, il presidente di Avis Trento-Mattarello, Livio Avi, e il presidente di Avis Rovereto, Marco Gabrielli.

L'Avis Comunale di Legnago conta 26 gruppi Avis attivi nella Bassa Veronese, con poco meno di 2.000 donatori: una rete capillare che lavora ogni giorno per diffondere il messaggio della solidarietà e rafforzare i legami con la comunità.

NOGARA Ampliate le celle mortuarie

Il Comune di Nogara dispone ora di un obitorio più ampio e riqualificato. Lo spazio dedicato al servizio di accoglimento e custodia salme all'interno del Centro Sanitario polifunzionale 'Stellini' è stato infatti oggetto di recenti lavori di manutenzione straordinaria, per renderlo più funzionale alle esigenze del territorio. Siglato anche l'accordo di concessione d'uso gratuito tra l'ULSS 9, proprietaria dell'immobile, e il Comune di Nogara che, insieme ai Comuni limitrofi di Gazzo Veronese e Sorgà, gestisce il servizio per l'assolvimento delle funzioni obitoriali. Il contratto di concessione d'uso gratuito per l'utilizzo degli spazi è stato firmato dal Direttore Generale dell'ULSS 9 Scaligera, Patrizia Benini, e dal sindaco di Nogara, Flavio Pasini.



Gli amministratori davanti alle nuove celle mortuarie



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA VERONICA ROSA

Primi giorni di scuola e parte l'ansia

Il rientro a un ambiente nuovo, con regole e compagni, può generare difficoltà psicologiche

Le prime settimane di scuola rappresentano un momento di cambiamento per molti studenti. Il ritorno a un ambiente nuovo o rinnovato, con regole, compagni e insegnanti, può generare diverse difficoltà psicologiche.

Tra le più comuni ci sono, soprattutto per i più piccini o per gli studenti che cambiano scuola: l'ansia da separazione (la lontananza dai genitori o dall'ambiente familiare può provocare agitazione e malessere) e l'insicurezza (dovuta alla richiesta di maggiore autonomia percepita come eccessiva rispetto le proprie possibilità).

Lo stress da adattamento: nuovi compagni e insegnanti, orari diversi e ambienti sconosciuti possono generare stress e incertezza, portando a sentimenti di smarrimento. La paura del giudizio altrui: l'incontro con nuovi gruppi sociali può accentuare atteggiamenti di introversione e chiusura, per il timore di esporsi, e la paura di essere valutati negativamente ed esclusi. Un sovraccarico cognitivo ed emotivo: riprendere il ritmo scolastico in classe, gestire i compiti a casa e le regole può essere faticoso, generando stanchezza mentale ed emotiva.

Sintomi psicosomatici:

VERONEXT TRA ISPIRAZIONE E COMUNITÀ

Il 4 e 5 ottobre Verona ospiterà la prima edizione di "VERONEXT – Il Futuro tra Ispirazione e Comunità", un'iniziativa promossa da VERONEXT. L'evento è organizzato da Fevoss Verona Santa Toscana, in collaborazione con MultiCO Coworking e con il patrocinio della Circoscrizione 1^a. L'evento nasce con l'obiettivo di favorire il dialogo e la collaborazione tra cittadini, comunità, imprese e istituzioni, con particolare attenzione ai temi dell'innovazione, della trasformazione digitale

possono manifestarsi tensione e nervosismo, malesseri fisici come mal di testa o stomaco...etc. È importante comprendere che queste reazioni sono naturali e parte del processo di assestamento, ma è opportuno riconoscerle per affrontarle.

Possono essere quindi di supporto alcune semplici indicazioni per permettere, a ogni membro del sistema, di vivere la scuola con equilibrio.

Per gli studenti è utile: creare una routine (orari regolari per dormire, mangiare e fare i compiti aiuta a sentirsi più sicuri e a ridurre lo stress), esprimere le proprie emozioni con adulti di fiducia (aiuta a elaborare i sentimenti e a

e della sostenibilità ambientale e sociale.

VERONEXT intende valorizzare il quartiere di Veronetta, luogo in cui tradizione e innovazione convivono e si rafforzano reciprocamente. Non a caso, il nome stesso del festival nasce dalla fusione tra Veronetta e Next, richiamando ciò che guarda al futuro e all'evoluzione. "L'impegno a promuovere la transizione digitale è oggi centrale nella strategia a lungo termine per la crescita inclusiva e per il benessere della nostra comunità" sottolinea



Andrea Avanzi (nella foto), Consigliere e Presidente della Commissione V Sociale, Salute, Terzo settore, Famiglie e Tempo libero della Circoscrizione 1^a.

sentirsi supportati), prendersi delle pause quando si è stanchi e ricordare che è usuale impiegare un po' di tempo per ambientarsi, ricordandosi di essere gentili con sé stessi.

Per i genitori è importante: ascoltare con empatia e senza giudizio (mostrarsi disponibili ad accogliere le preoccupazioni del bambino senza minimizzare o forzare soluzioni), rassicurare i figli sul fatto che il disagio è temporaneo, collaborare con la scuola (mantenere un dialogo aperto) e aiutare i ragazzi a sviluppare gradualmente autonomia.

Per gli insegnanti: favorire un clima di classe accogliente (dove gli studenti si sentano sicuri e rispettati),

essere pazienti con i tempi di adattamento (spesso diversificati), stimolare le buone relazioni tra compagni (incoraggiare la socializzazione con attività di gruppo per facilitare l'incontro e la conoscenza) e osservare eventuali segnali di malessere per intervenire in modo mirato (coinvolgere famiglie e servizi di supporto se necessario).

Insieme, studenti, famiglie e insegnanti possono rendere il ritorno sui banchi un'esperienza il più possibile positiva, aiutando ogni ragazzo a superare con successo questa fase di cambiamento.

***Sara Veronica Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO



Il primo maestro (anonimo) di San Zeno

Tornando a parlare di un artista Veronese molto interessante, affascinante e allo stesso tempo enigmatico della pittura romana in Italia, non possiamo certo tralasciare quello che viene chiamato il Primo Maestro di San Zeno. Con questa espressione si indica un maestro anonimo attivo nella città di Verona intorno alla metà del XII secolo.

Il suo nome gli deriva dagli affreschi che decoravano la basilica di San Zeno Maggiore a Verona, in particolare il ciclo absidale, oggi conservato solo in frammenti.

Di lui non si conosce molto, né la sua origine né il suo nome reale e l'appellativo gli è stato dato dagli storici dell'arte per identi-

ficare uno stile unitario.

Tra le sue opere, sono da annoverare appunto gli affreschi di San Zeno Maggiore (Verona), realizzati tra il 1130 e il 1150 circa.

Il ciclo pittorico comprendeva scene del Nuovo Testamento, figure di profeti e apostoli, e motivi ornamentali. Di tutto ciò rimangono oggi soltanto frammenti, conservati sia in loco che al Museo di Castelvecchio a Verona.

Lo stile dei dipinti è caratterizzato da linee forti, marcate, di derivazione bizantina. Le figure frontali, ieratiche, hanno grandi occhi fissi. C'è un uso ridotto della prospettiva facendo prevalere la bidimensionalità come appunto nelle pitture bizan-

tine.

I colori usati sono intensi (rossi, verdi, gialli), stesi a campiture piene.

Nella scelta dei soggetti poi, c'è una forte valenza simbolica e didattica, tipica dell'arte romanica.

Come già accennato in precedenza, le influenze sono date dall'arte bizantina specialmente nei modelli iconografici e nel gusto ieratico delle figure.

Altra influenza possiamo ricercarla nel Romanico lombardo con attenzione alla monumentalità e alla funzione decorativa delle superfici murarie.

anche l'arte ottoniana e carolingia, nella rigidità dei gesti e nell'uso delle linee forti per definire i contorni e' presente nell'influenza sulle opere.

Il primo maestro di San Zeno è considerato il primo grande pittore medievale veronese riconoscibile come personalità artistica autonoma nella tipologia delle sue opere. Con i suoi lavori, ha aperto la strada allo sviluppo della scuola pittorica veronese, che avrà continuità in quello che poi sarà chiamato il Secondo Maestro di San Zeno e più avanti nei cicli di San Fermo e di Santa Maria in Organo.

Le sue opere rappresentano uno dei momenti più alti dell'affresco romanico in Italia settentrionale.

Quello che rimane delle sue opere, lo possiamo trovare in lacerti nella chiesa di San Zeno e al Museo di Castelvecchio.

BVR BANCA VENETO CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

SANNA

MAGIC NIGHT'S

2° EDIZIONE

Le Orme

TRILOGY 1971 - 1973



AND

Logo S

WHIMSICAL

Venerdì

14

NOVEMBRE

2025

TEATRO ALCIONE

VIA VERDI - VERONA - 20:30

PREVENDITE

Teatro Alcione • Boxoffice Verona

PRESENTATA A LEGNAGO LA STAGIONE TEATRALE 2025/2026

Il Salieri tra passato e nuove generazioni

Apri per la prima volta la danza con Romeo e Giulietta del balletto di Milano

Il Teatro Salieri di Legnago riparte dal suo Maestro dei Maestri per immaginare un palcoscenico capace di essere ponte tra il passato e le nuove generazioni. La Stagione 2025-2026, dal titolo Salieri Back to the Future, sarà un invito a guardare alle radici per costruire il futuro, dove l'eredità di Antonio Salieri, maestro di Beethoven, Schubert e Liszt, diventa materia viva da cui far nascere nuove storie e visioni, per un teatro che continua a reinventarsi e a concepire l'arte come esperienza profonda di vita.

Aprirà il Cartellone Artistico composto da una ventina di appuntamenti, per la prima volta, la danza. Venerdì 14 novembre, alle 20:45, il Balletto di Milano inaugurerà la stagione con Romeo e Giulietta di Federico Verratti, nella regia di Agnese Omodei Salè.

A rafforzare questo ponte tra memoria e domani ricorrono due anniversari speciali. Cin Ci Là, l'opera italiana più amata, arriverà al Salieri il 31 dicembre per festeggiare i cento anni dalla sua prima milanese, nel dicembre del 1925, riportando in scena la leggerezza e il fascino di un genere che ha saputo attraversare generazioni, restando vivo e sorprendentemente



Da sinistra: Stefano Negrini, Maria Grazia Moratello, Marco Vinco, Paolo Longhi e Gianluca Cavedo

te attuale. Chiuderà la stagione, il 29 aprile, Fra' - San Francesco, la superstar del medioevo di Giovanni Scifoni: un omaggio teatrale e ironico agli ottocento anni dalla scomparsa del Santo, un monologo che riflette sul potere ancora sorprendentemente persuasivo e "pop" della sua figura per noi contemporanei.

Lo spazio della prosa aprirà martedì 2 dicembre con la satira pop degli Oblivion in Tuttorial - una guida contromano alla contemporaneità. Martedì 9 dicembre Franco Branciaroli, diretto da Paolo Valerio, sarà l'intramontabile Sior Todero Brontolon di Goldoni.

Amanda Sandrelli sarà invece una intensa Caterina ne La Bisbetica domata di William Shakespeare mercoledì 14 gennaio. La commedia noir salirà sul palcoscenico legnaghese domenica 8 febbraio grazie a La moglie fantasma di David Tristram, con Maria Grazia Cucinotta e Pino Quartullo. Domenica 15 febbraio Francesco Piccolo e Pif porteranno in scena Momenti di trascurabile (in)felicità. Seguirà, martedì 24 febbraio, il ritorno di Natalino Balasso che con Michele Di Mauro affronterà La grande magia di Eduardo De Filippo. Grande attesa anche per Biagio Izzo che

lunedì 2 marzo diventerà con L'arte della truffa.

Martedì 31 marzo Paolo Cevoli con Figli di Troia rileggerà il mito di Enea con humor e leggerezza. A chiudere gli appuntamenti prosa, l'ultima data del cartellone 2025-2026: Giovanni Scifoni salirà sul palcoscenico martedì 29 aprile con Fra' - San Francesco, la superstar del medioevo, racconto appassionato e sorprendentemente ironico su San Francesco.

Fuori abbonamento, sabato 24 gennaio alle 20:45, arriverà Dorian Gray - Ora e per sempre, direzione artistica e musica originale di Alex Fusaro.

VOLLEY. IL NUOVO ACQUISTO CON LA MAGLIA SCALIGERA

Darlan Souza, tutto talento e potenza

L'opposto brasiliano ha ricevuto l'abbraccio dei tifosi. Partnership rinnovata con Autoteam9

Un'accoglienza calorosa per dare il benvenuto a uno dei nuovi tasselli del roster 2025/2026 di Verona: Darlan Souza è stato travolto dall'entusiasmo della Città e dei tifosi nella sua serata di presentazione che si è svolta presso la concessionaria Omoda&Jaecoo di Autoteam9, in via Gardesane. Dopo una lunga estate con la maglia della Nazionale brasiliana, l'opposto classe 2002 è sbarcato a Verona e ora si prepara ad affrontare la nuova stagione con la maglia scaligera, la sua prima fuori dal continentale sudamericano. Cresciuto nel vivaio del Fluminense, Darlan si è trasferito da giovanissimo al Sesi, venendo promosso in prima squadra nel 2019 non ancora maggiorenne. Durante la sua militanza nel Club di San Paolo, ha messo in bacheca un campionato brasiliano e una Copa Libertadores, oltre ad alcune medaglie d'argento in tornei come Coppa del Brasile, campionato paulista e Supercoppa brasiliana. Nel 2024 ha ricevuto anche il riconoscimento come MVP del campionato. Da alcuni anni è protagonista con la maglia della nazionale verdeoro, con cui ha vinto nel 2023 i Giochi Panamericani e conquistato il bronzo al Mondiale 2022,



Darlan Souza accolto dal presidente Fanini

oltre a prendere parte al campionato del mondo appena concluso.

Una serata speciale per il Club, che per l'occasione ha annunciato il rinnovo della collaborazione con Autoteam9, storico partner di Verona Volley, sia per quanto riguarda la prima squadra che per il supporto concreto al Settore Giovanile, con i marchi Omoda&Jaecoo a sostenere proprio il lavoro del vivaio scaligero.

"Siamo molto lieti di accogliere Darlan all'interno del progetto di Verona - ha detto Stefano Fanini, Presidente di Verona Volley-. Parliamo di un atleta giovane, ma già con un percorso rilevante a livello internazionale, in particolare con la maglia della sua nazionale. Riteniamo che possieda qualità tecniche, fisiche e umane,

che si sposano perfettamente con la filosofia di gioco della nostra squadra. Il fatto che un talento così richiesto e promettente abbia scelto di iniziare la sua prima esperienza europea proprio con noi testimonia il valore e la credibilità che il nostro progetto sta cementando. E non fa altro che renderci ancora più orgogliosi presentarlo ufficialmente presso la concessionaria

Omoda&Jaecoo di Autoteam9, un partner solido al fianco del nostro Club che oltre a sostenere la prima squadra ha deciso di puntare concretamente sulla crescita dei ragazzi del nostro vivaio. Un enorme ringraziamento va a loro".

"Provo una grande felicità e una forte emozione all'idea di iniziare questa

nuova avventura con Verona - ha commentato Darlan Souza -. Per me rappresenta un passo molto importante: è il mio primo club al di fuori del Brasile e la mia prima esperienza nel campionato italiano. Ho sempre sentito parlare della SuperLega come di uno dei campionati più prestigiosi al mondo, con un livello tecnico elevatissimo e un'atmosfera unica dentro i palazzetti. I compagni di squadra e lo staff mi hanno subito accolto benissimo, facendomi un'ottima prima impressione". Per la rinnovata partnership con Verona Volley ha parlato Vito Mandina, amministratore delegato di Autoteam9: "continuiamo a investire in ciò che conta davvero: le persone, la passione e la crescita condivisa".



**SABATO 4 OTTOBRE
ORE 18:30**



ANNIVERSARIO

**APERTURA CENTRO BENTEGODI
VIA TRAINOTTI, 5 - VERONA**

SEGUIRÀ MOMENTO CONVIVIALE A FINE CERIMONIA